
Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/02/26 22:58

Salve,
ho scritto poco sul forum, per di più leggo con interesse i vostri commenti. Mi sono 'lanciata' ieri nel presentare con orgoglio una bella cucciolata di micetti, ma l'entusiasmo si è presto spento, quando stamani ho portato il mio maschio MCO di circa 5 anni al veterinario...
Da sabato avevo cominciato a notare che qualcosa non andava, era mogio, spento e con la pancia un po' gonfia. Poi c'è stato il parto della micia e non l'ho badato molto, finchè stamani il veterinario non mi ha dato la brutta notizia: sospetto di FIP!
Ha fatto l'eco, poi il prelievo di liquido e del sangue, mi ha dato una 'cura' e aspettiamo venerdì la risposta agli esami. Ero allibita, e lo sono tuttora!
Non so cosa pensare, perchè da quanto ha detto il vet, se anche non fosse FIP (quindi meno panico per la gestione delle due gatte e i neo-cuccioli), sarebbe comunque qualcosa di mortale
...non si pensa mai che certe cose possano accadere a noi!

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da kendermore - 2008/02/27 00:01

Mi dispiace tantissimo! :(
Aspettiamo se catton passa di qui, che ne sa molto più di me sulla FIP... posso dirti che spesso i veterinari gridano alla FIP senza motivo: ci sono degli esami specifici da fare, che spero gli siano stati fatti.

Intanto coccole al micio e ai cucciolotti :kiss:

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da paolar63 - 2008/02/27 08:11

cixxx ha scritto::

Salve,
ho scritto poco sul forum, per di più leggo con interesse i vostri commenti. Mi sono 'lanciata' ieri nel presentare con orgoglio una bella cucciolata di micetti, ma l'entusiasmo si è presto spento, quando stamani ho portato il mio maschio MCO di circa 5 anni al veterinario...
Da sabato avevo cominciato a notare che qualcosa non andava, era mogio, spento e con la pancia un po' gonfia. Poi c'è stato il parto della micia e non l'ho badato molto, finchè stamani il veterinario non mi ha dato la brutta notizia: sospetto di FIP!
Ha fatto l'eco, poi il prelievo di liquido e del sangue, mi ha dato una 'cura' e aspettiamo venerdì la risposta agli esami. Ero allibita, e lo sono tuttora!
Non so cosa pensare, perchè da quanto ha detto il vet, se anche non fosse FIP (quindi meno panico per la gestione delle due gatte e i neo-cuccioli), sarebbe comunque qualcosa di mortale
...non si pensa mai che certe cose possano accadere a noi!

Mi dispiace molto....comunque anche se fosse FIP stai tranquillo perche' in quanto tale non e' contagiosa
Paola

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da chris - 2008/02/27 09:11

cixxx ha scritto::

Salve,
ho scritto poco sul forum, per di più leggo con interesse i vostri commenti. Mi sono 'lanciata' ieri nel presentare con orgoglio una bella cucciolata di micetti, ma l'entusiasmo si è presto spento, quando stamani ho portato il mio maschio MCO di circa 5 anni al veterinario...
Da sabato avevo cominciato a notare che qualcosa non andava, era mogio, spento e con la pancia un po' gonfia. Poi c'è stato il parto della micia e non l'ho badato molto, finchè stamani il veterinario non mi ha dato la brutta notizia: sospetto di FIP!

Ha fatto l'eco, poi il prelievo di liquido e del sangue, mi ha dato una 'cura' e aspettiamo venerdì la risposta agli esami. Ero allibita, e lo sono tuttora!

Non so cosa pensare, perché da quanto ha detto il vet, se anche non fosse FIP (quindi meno panico per la gestione delle due gatte e i neo-cuccioli), sarebbe comunque qualcosa di mortale...non si pensa mai che certe cose possano accadere a noi!

non sai come posso capirti...

io ho perso il mio hero di 5 mesi per la maledetta fip..

e ne ho letto parecchio..purtroppo se lo fosse anche nel tuo caso non c'è scampo...

cmq per la gatta e i cuccioli l'apprensione è d'obbligo ma mi raccomando fagli l'esame f-cov...se risulta positivo non è detto che avranno la fip ma se ti risult NEG puoi sentirti in una botte di ferro.

coraggio, michela

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da catoon - 2008/02/27 10:16

Intanto fai fare un protidogramma...ossia esame sangue: verifica il livello delle proteine se sono alte, e se il rapporto Albumina/Globulina è inferiore a 0,8..insieme al titolo. Così vedi se ci sono comunque infezioni in corso.

l'ascite/ effusione può anche essere collegata a problemi cardiaci o polmonari...

Con l'eco/rx vedi l'entità del liquido. Se possibile va aspirato (così si elimina la pressione ad altri organi). A prescindere il micio starà molto meglio.

Poi fai analizzare il liquido..già da lì si capisce se si tratta di FIP.

Una cosa importante: 5 anni mi sembrano tanti per la fip..nel senso che non si può escludere, ma sono veramente pochi i casi di mici già grandini che si ammalano. L'incidenza maggiore è nei cuccioli sotto i 2 anni (80%) e mici anziani (sopra i 10 anni)..ossia quando il sistema immunitario è un po' debole.

Il vet ti ha già dato cure antibiotiche/cortisone o cosa? qual'è la diagnosi differenziata?

Un bacio grosso

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da woo - 2008/02/27 11:08

L'apprensione per il micio è d'obbligo. Perché se FIP è, ahimè non ci sono speranze (e mi raccomando fai come suggerisce Catoon), se è altro - e potrebbe essere un problema cardiaco per esempio - la situazione non è rosea.

Se fosse FIP, la preoccupazione per i cuccioli è "relativa"... vanno ovviamente monitorati e soprattutto va monitorata la MADRE.

Devi scoprire innanzitutto far eseguire una titolazione anticorpale sulla madre per vedere se presenta alti o bassi titoli al coronavirus, poi devi far fare a intervalli frequenti (ogni 1 o 2 settimane per circa 4 volte) una PCR sulle feci, per vedere se "sparge" coronavirus.

Nel caso la gatta risulti con titoli molto bassi e non sparga, sei abbastanza tranquilla a patto di separare i gatti e aver cura che non vi siano contatti neanche mediati (ciotole, cassetta etc). Quindi fai uso abbondante di amuchina (a IOSA!!!) cambia e disinfetta le lettiere spesso.

Se ha titoli alti e non sparge, fa un po' paura ma probabilmente non c'è problema e puoi comportarti come sopra. La gatta è venuta a contatto con i coronavirus ma non è più infetta e il suo organismo lentamente abatterà gli anticorpi (può metterci anche un anno o più)

Se sparge...

se sparge pulisci e igienizza le cassette e le ciotole dieci volte di più del normale. E valuta se separare i piccoli a 20-25 giorni. Ci sono teorie differenti in merito. Ma se lo fai ti consiglio di portarli ALTROVE, in modo da essere sicura di farlo perfettamente.

Tieni conto che la FIP in quanto tale non è contagiosa, sono contagiosi i coronavirus che in alcuni gatti (e qui c'è anche una predisposizione genetica) ed in alcune situazioni mutano e diventano FIP.

I coronavirus sono molto infettivi e molto resistenti e soprattutto molto facili da portarsi in casa (sotto la suola delle scarpe, da una expo etc etc etc), per cui non sarai mai sicura di esserne indenne.

Ma anche i gatti sono molto resistenti e per fortuna una bassissima percentuale di mici sviluppa la FIP.

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/02/27 11:42

grazie mille per i vostri commenti, siamo tutti un po' a terra qui!

Il vet. era molto perplesso sulla diagnosi: 5 anni sono tanti per ammalarsi di FIP. D'altra parte, ad una prima visita il cuore e la respirazione sono buoni (ho fissato l'appuntamento anche per l'ecocardio, ma ahimè, non è vicino, nè come distanza nè come tempi). Gli ha siringato un po' di liquido, e gli ha prelevato il sangue, ma è stata una sofferenza: ha un sangue 'grosso', corposo e scuro.

Anche ieri sera c'era sangue scuro nelle feci...

Gli ha dato copertura antibiotica, un diuretico e il cortisone, da fare ogni 12/24 ore.

Povero piccolo, e pensare che fino a mercoledì, giovedì scorso, stava benissimo!

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da paxman - 2008/02/27 11:56

MMM veramente la FIP è una malattia infettiva e in quanto tale contagiosa. Meglio isolare il gatto con una sua cassetta per i bisogni e sue ciotole per il mangiare e così via...

Forse volevate dire che non è genetica?

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da paxman - 2008/02/27 12:00

[http://www.agabi.net/vet.htm#Peritonite%20Infettiva%20Felina%20\(FIP\)](http://www.agabi.net/vet.htm#Peritonite%20Infettiva%20Felina%20(FIP))

su questo link lo dice abbastanza chiaramente di isolare i negativi dai positivi... (mi sono permesso di linkare una parte del sito Agabi)

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da paxman - 2008/02/27 12:02

Altro stralcio preso da internet

La malattia può avere origine da contagio -diretto o indiretto- successivo a: inalazione e/o ingestione (Cornell Feline Health Center),

contatto diretto, es. attraverso morsi o ferite (Pedersen, pubblicazioni UC - Davis).

Recenti studi dimostrano che -contrariamente a quanto ipotizzato- lo stadio infettivo del FIPVirus sopravvive ad una temperatura ambientale di 21° C su superfici ASCIUTTE (es. ciotole, vaschette, lettiere, abiti, scarpe etc), per un periodo di tempo variabile da 2 a 6 settimane . Questo accredita entrambe le posizioni precedenti, rendendole molto più vicine fra loro.

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da woo - 2008/02/27 12:36

stai parlando di FECov o di FIPv?

I FECov è infettivissimo... e può causare la FIP

MA la mutazione da FECov a FIPv è immunomediata quindi dipendente dal sistema immunitario del gatto. Non c'è una trasmissione diretta della FIP, ma solo dei FECov, che certo possono diventare FIPv

I gatti FECov positivi vanno separati dai FECov negativi. Questo io ho sempre letto. (vedi Dr. Addie)

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da fracinque - 2008/02/27 14:05

sangue rosso e corposo è spesso segno di un'infezione in atto o di un elevato stato di disidratazione...

spero che tutto si risolva... ma secondo me è il caso di isolare il gatto e di disinfettare tutto, anche te dopo che sei stata con lui....

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da emanuela - 2008/02/27 14:16

paxman ha scritto::

Forse volevate dire che non è genetica?

Come dice anche Woo invece ha proprio una grande predisposizione genetica

I tuoi cuccioli quindi essendo nel caso ormai stati esposti a coronavirus, avranno almeno in parte la stessa predisposizione del padre a sviluppare la Fip purtroppo....

Separare adesso il tuo gatto dagli altri, anche avesse la Fip, servirebbe a poco.

Il fatto di avere un ascite addominale, già di per sè escludeva problemi cardiaci e respiratori, che avrebbero dato un ascite toracica.

Il liquido che si può formare in questi casi in addome, è denso, difficile da aspirare e pieno di filamenti tipici... Già quindi nel momento in cui il tuo vet ha fatto il prelievo, avrebbe potuto avere forti sospetti in questo senso.

Prosegui comunque la cura che ti ha dato, e aspetta di vedere cosa ti diranno anche le analisi del sangue, in cui saranno evidenziati, i valori mezionati da Catton

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Nova Scotia - 2008/02/27 15:20

Ma secondo voi si guarisce dalla Fip ???

..o ancora si sa' (troppo poco o tanto) per esserne certi che sia realmente peritonite infettiva ????

Anche se so' che si puo' avere la certezza che sia Fip solo con la fluorescenza sul cadavere...

Io so di un allevamento in Canada di maine coon che è riuscito a curare diversi casi di Fip..

ovviamente per sentito dire !!!!!!(

Grazia

www.saraegrazia.it

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Hope - 2008/02/27 15:26

Che io sappia forse si riescono a curare i casi meno gravi...ma lascio la parola all'esperta Catoon, non vorrei dire cOzzate!!

Mi dispiace tanto per il tuo micio!!!:(spero non sia fip, ma qualcosa di curabile!!!:kiss:

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Terenzio - 2008/02/27 15:36

:(Speriamo che non si tratti di FIP..intanto fossi in te seguirei i consigli che ti sono stati dati precedentemente, nell'attesa dei risultati.Speriamo vada tutto bene...io incrocio zampette e codine...:)

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da emanuela - 2008/02/27 15:46

La Fip non è curabile in nessuna parte del mondo
Non ci sono casi meno gravi.....anche lì se non si considererà che possa essere meno grave morire dopo 8 mesi, piuttosto che dopo 2 mesi...

Le terapie che si effettuano con antibiotici, cortisone e interferone, sono atti a cercare di attenuare i sintomi e provare a dare qualche momento di più di vita al micio

Alla diagnosi di Fip si arriva, quando si riscontrano più parametri (da 5 a 10 valori) che si ripetono sempre nei malati di peritonite infettiva, anche se non si può avere un test che la identifichi con precisione.

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da woo - 2008/02/27 15:49

La FIP non si cura.

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da romypersian - 2008/02/27 15:58

Ciao...ho avuto la mia prima persianina nel 95....anche lei acqua nei polmoni, problemi respiratori ed infine neurologici.Fip.Ti capisco e ti sono vicina :S , facci sapere. PS:quanti mici hai?

La FIP è una brutta bestia :(:(:(:(:(:(

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da paxman - 2008/02/27 16:46

scusate forse mi sono spiegato male.

Che la fip possa avere una certa predisposizione genetica l'ho letto pure io. Con il dire che non è una malattia genetica intedevo dire che, a differenza dell'HCM, è possibile contrarre la Fip pur senza casi nei progenitori (o dico cavolate??)

Per quanto riguarda la possibilità di infezione è un po' un gioco di termini. Uno può dire che la fip non è infettiva poi dire però che la causa che la ha scatenata è infettiva...

Quindi, per proprietà transitiva, la fip è infettiva.

Non sapendo il fattore scatenante della malattia (e quindi la sua capacità infettiva) mi sembra cosa logica preoccuparsi di tutelare gli altri gatti di casa isolando quello malato (come già detto anche da Woo).

Spero di essermi spiegato meglio anche perchè sono qui per imparare e non per dare lezioni a nessuno ;)

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da woo - 2008/02/27 16:52

Non vige esattamente la proprietà transitiva.

Perchè se fosse infettiva un gatto che viene a contatto con un gatto infetto di FIP dovrebbe con molta probabilità ammalarsi, cosa che nell'80% dei casi (circa) non avviene.

Quel che succede è che probabilmente contrarrà una leggera infezione da Fecov con un paio di giorni di dissenteria e qualche stranuto. Dopodichè supererà la cosa... e non si ammalerà di FIP.

Ovvio uno cerca di evitare che ci sia un contatto perchè quel 10%-20% di probabilità sono abbastanza per morir di paura.

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da paxman - 2008/02/27 16:55

woo ha scritto::

Non vige esattamente la proprietà transitiva.

Perchè se fosse infettiva un gatto che viene a contatto con un gatto infetto di FIP dovrebbe con molta probabilità ammalarsi, cosa che nell'80% dei casi (circa) non avviene.

Quel che succede è che probabilmente contrarrà una leggera infezione da Fecov con un paio di giorni di dissenteria e qualche stranuto. Dopodichè supererà la cosa... e non si ammalerà di FIP.

Ovvio uno cerca di evitare che ci sia un contatto perchè quel 10%-20% di probabilità sono abbastanza per morir di paura.

=====

Ok capisco ;)

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/02/27 20:07

Non vedo l'ora di avere la risposta, anche se temo che per il micio non ci sia comunque nulla da fare: è magrissimo e debole, ma coccoloso e si sforza di stare in compagnia, non si isola.

Oggi gli ho dato le bustine della Royal 'convalescence' e ha mangiato con appetito.

Ho altri due mici, oltre a lui: due femmine. Una è quella che ha partorito due giorni fa, e che tengo in 'isolamento' in una stanza con i piccoli, la lettiera etc. L'altra è sterilizzata e ha tre anni, e per ora stanno tutte e due molto bene.

Grazie delle risp. e dei chiarimenti, nonchè dei suggerimenti...

Vi terrò informati

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da catoon - 2008/02/27 23:50

ciao

io di casi certificati ne ho trovati 2.

piu' uno omeopatico (ma non certificato)

Credo di aver raccolto tutto lo scibile sulla FIP/PIF in italiano ed inglese

http://web.mac.com/cat_toons/iWeb/feline-care/FIP%20Guide.html

qui ci sono i protocolli, gli esami da fare, come leggere i valori, le foto dei vari versamenti...anche cose un po' brutte a vedersi.

Cure...non ne ho trovate di efficaci. solo palliative.

Da che ho iniziato lo studio pro ricerca contro la FIP non ho avuto molte soddisfazioni a riguardo...se non una piccola cosa che riguarda la WINN FOUNDATION...appena posso la "urlo" ai 4 venti!

spero che non sia Fip...davvero l'eta mi fa pensare ancora di piu' ad uno strale cattivo di FCOV..nel qual caso pulizie con candeggina a gogo.

ps.sento parlare sempre piu' spesso dell'Engystol, come cura omeopatica per potenziare le difese immunitarie dei mici ...se non fa nulla, male non fa.

p.p.s. l'interferone come cura preventiva per eliminare il coronavirus...non esistono ancora protocolli ufficiali ma..pare che funzioni. L'unica perplessita' che c'e' nell'ambito della ricerca e' valutare eventuali controindicazioni (si puo' fare uno screening adeguato solo con un numero decente di gatti/campione..ma visti i costi della cura... :-(

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da emanuela - 2008/02/28 00:02

L'interferone usato per lunghi periodi, ha effetti collaterali sufficientemente gravi.

In poche parole è vero che forse aiuta nel combattere i coronavirus, ma intanto rovina fegato e altro...

Insomma non è il caso di usarlo come prevenzione, ma solo in caso di malattia conclamata, dove non si ha in ogni caso nulla da perdere...

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cattoon - 2008/02/28 00:11

Ciao EMa!!

hai qualche indicazione certa? perche' stavamo cercando info con il prof...(tu sai chi) perche' nemmeno lui ha avuto dei protocolli in mano.

La Virbac nun ce vole aiuta'!

Conosco una persona che lo sta utilizzando...ma una rondine non fa primavera!

ciauuuuu

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da woo - 2008/02/28 09:27

Prima di guardare le foto sul magnifico sito di Catoon, non fate colazione...

io ho la nausea :pinch:

Comunque bravuissima Catoon

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/02/29 13:10

Oggi mi hanno dato il responso del test che il veterinario ha fatto fare: in pratica è il solo titolo anticorpale. E' risultato positivo con IgG 1:800

Il veterinario conclude che è sicuramente un caso di FIP ,c'è da dire però che non aveva altre idee, né dava l'idea di essere pienamente ferrato sull'argomento. Come unica soluzione mi ha proposto l'eutanasia del micio.

Io sono d'accordo che è inutile farlo soffrire, però vorrei sapere un vostro parere su questa analisi

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da boombasticat - 2008/02/29 13:13

cixxx ha scritto::

Oggi mi hanno dato il responso del test che il veterinario ha fatto fare: in pratica è il solo titolo anticorpale. E' risultato positivo con IgG 1:800

Il veterinario conclude che è sicuramente un caso di FIP ,c'è da dire però che non aveva altre idee, né dava l'idea di essere pienamente ferrato sull'argomento. Come unica soluzione mi ha proposto l'eutanasia del micio.

Io sono d'accordo che è inutile farlo soffrire, però vorrei sapere un vostro parere su questa analisi

Mi dispiace tantissimo cixxx :(:(:(

Io comincerei a cambiare il vet, visto che non è ferrato sull'argomento proprio per dare la migliore qualità di vita al micio con i medicinali adatti alla sua patologia, non è detto che lo si debba sopprimere immediatamente.

Magari contatta Cat Toon che mi pare sia la massima esperta sul Forum per questa orribile patologia.

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Elena - 2008/02/29 13:16

boombasticat ha scritto::

cixxx ha scritto::

Oggi mi hanno dato il responso del test che il veterinario ha fatto fare: in pratica è il solo titolo anticorpale. E' risultato positivo con IgG 1:800

Il veterinario conclude che è sicuramente un caso di FIP ,c'è da dire però che non aveva altre idee, né dava l'idea di essere pienamente ferrato sull'argomento. Come unica soluzione mi ha proposto l'eutanasia del micio.

Io sono d'accordo che è inutile farlo soffrire, però vorrei sapere un vostro parere su questa analisi

Mi dispiace tantissimo cixxx :(:(:(

Io comincerei a cambiare il vet, visto che non è ferrato sull'argomento proprio per dare la migliore qualità di vita al micio con i medicinali adatti alla sua patologia, non è detto che lo si debba sopprimere immediatamente.

Magari contatta Cat Toon che mi pare sia la massima esperta sul Forum per questa orribile patologia.

quoto tutto!!!!

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Ritornoadavalon - 2008/02/29 13:31

che brutte notizie, mi dispiace veramente tanto

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da paolar63 - 2008/02/29 13:32

Di dove sei? A Padova alla clinica S. Marco sono specializzati nelle malattie infettive, FIP in particolare.

Paola

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Hope - 2008/02/29 13:38

sì, contatta Catoon e senti anche altri pareri medici, e speriamo per il bene del micio in qualunque caso!!:(

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da myri - 2008/02/29 13:45

io dico la mia, anche se so che non sarà molto popolare probabilmente.
Secondo me dipende dalle condizioni del micio...
qui mi sembra stiamo parlando di un esserino che sta soffrendo...e parecchio

Con il cortisone certo lo vedrai rinascere, sembrerà quasi normale... ma quanto lo vogliamo portare avanti? 1,2...6 mesi....
facendo insorgere altre cose per gli effetti collaterali?
Io credo che sia per un nostro "piacere" e non per lui,...per il fatto di averlo con noi ancora del tempo..per abituarci
all'idea ...
perché non vogliamo arrenderci al fatto che ci sta lasciando.....e che siamo impotenti
Qui non parliamo di una malattia che trattata con dei farmaci può dare una vita "normale" e dignitosa al nostro
compagno...qui si tratta solo di prendere tempo perché non c'è modo di curarlo...

Io non ho aspettato col mio Charlie, ancora oggi non so se ho fatto la cosa giusta, ma non ne potevo + di portarlo a fare
flebo, di vederlo tosato con la cannula alla zampina, di vederlo magro e sofferente....
sono stata ancora + male quando con una puntura di cortisone l'ho visto addocchiare un topino con interesse...e
mangiare qualcosa col gusto di farlo...

Non riusciva a camminare ma se mi spostavo dalla stanza si TRASCINAVA dietro di me.....
non so cosa dire ma io non lo tirerei per i capelli...
poi magari io ho sbagliato..e lui sarebbe ancora con me..non lo so..
mi spiace tanto

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da vr045180 - 2008/02/29 13:49

myri la differenza è che tante volte i vet sbagliano.. fanno una diagnosi di fip ma in realtà è una malattia che si può curare e
tu (non parlo proprio di te ma in generale) invece hai fatto sopprimere il micio perché non hai cercato altrove... quindi il
mio consiglio è prima di valutare più opinioni veterinarie, bisogna avere tutte le analisi in mano non solo una e solament
poi decidere....

cixxx mi sembra che abbia ancora troppo poco in mano...

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da myri - 2008/02/29 13:58

vr045180 ha scritto::
myri la differenza è che tante volte i vet sbagliano.. fanno una diagnosi di fip ma in realtà è una malattia che si può curare e
tu (non parlo proprio di te ma in generale) invece hai fatto sopprimere il micio perché non hai cercato altrove... quindi il
mio consiglio è prima di valutare più opinioni veterinarie, bisogna avere tutte le analisi in mano non solo una e solament
poi decidere....

cixxx mi sembra che abbia ancora troppo poco in mano...

ci mancherebbe...sono d'accordo con te...
io parlo nel caso in cui sia FIP certa, ovviamente...

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da woo - 2008/02/29 14:00

IL SOLO ANTICORPORALE NON GIUSTIFICA UNA DIAGNOSI DI FIP!

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da woo - 2008/02/29 14:04

E ne parlo con cognizione di causa.

Avevo, ora sta da una amica, un gatto che è risultato anni fa 1:3200 all'anticorporeale sui coronavirus. Sta benissimo ancora ora. I titoli sono scesi e ovviamente non ha mai dato segni.

Ribadisco la titolazione anticorporeale non ha senso nella diagnosi se non è supportata da molti altri dati. (uno screening del sangue completo con albumine etc).

C---O! ma un veterinario che capisca qualcosa ogni tanto qualcuno lo becca?!?...

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/02/29 14:11

Il vet dice che l'ascite e il colore paglierino del liquido siringato, oltre allo stato generale del micio, confermano la diagnosi di FIP.

Quello che sostiene è che l'ascite non è comunque reversibile, e non c'è pertanto nulla da fare: è vero?

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da myri - 2008/02/29 14:22

:(:(

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da boombasticat - 2008/02/29 14:39

cixxx ha scritto::

Il vet dice che l'ascite e il colore paglierino del liquido siringato, oltre allo stato generale del micio, confermano la diagnosi di FIP.

Quello che sostiene è che l'ascite non è comunque reversibile, e non c'è pertanto nulla da fare: è vero?

Non mi pare proprio che NON sia reversibile.... vai da un'altro che è meglio!

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da viridiana - 2008/02/29 15:02

woo ha scritto::

C---O! ma un veterinario che capisca qualcosa ogni tanto qualcuno lo becca?!?...

E mi pare proprio che, visto ciò che è successo da dicembre ad oggi, la risposta sia....NO!!!:angry:

VAI DA UN ALTRO CIXXX, ANZI, VAI DA ALMENO ALTRI DUE VET!!! E poi posta nuovamente le diagnosi, che qui ci sono persone che, da quanto ho visto, senza tirarsela o mettersi in cattedra, mi pare abbiano molta più esperienza e cognizione di causa di parecchi veterinari!!

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da boombasticat - 2008/02/29 15:23

viridiana ha scritto::
woo ha scritto::

C---O! ma un veterinario che capisca qualcosa ogni tanto qualcuno lo becca?!?...

E mi pare proprio che, visto ciò che è successo da dicembre ad oggi, la risposta sia....NO!!!:angry:
VAI DA UN ALTRO CIXXX, ANZI, VAI DA ALMENO ALTRI DUE VET!!!E poi posta nuovamente le diagnosi, che qui ci sono persone che, da quanto ho visto, senza tirarsela o mettersi in cattedra, mi pare abbiano molta più esperienza e cognizione di causa di parecchi veterinari!!
..E per fortuna aggiungo io!:angry:

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Applepie - 2008/02/29 15:52

si si vai da un altro subito, ho conosciuto anche io una ragazza che aveva fatto sopprimere il gatto per lo stesso motivo, valori sballati e liquido aspirato color giallino, peccato che poi dall'autopsia è risultato che non era Fip, nel suo caso poi non ricordo cosa fosse perchè sono passati diversi anni e all'epoca ancora non allevavo e onestamente ne sapevo veramente poco di tutto

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da vr045180 - 2008/02/29 15:55

cixx di dove sei che ti aiutiamo a trovare un vet che ci capisca qualcosina?

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cyberex - 2008/02/29 16:21

L'ascite di per sè, così come l'anticorpale di per sè non giustificano assolutamente una diagnosi di FIP!

Anche io parlo per esperienza personale... molti anni fa ho avuto un devon con dei sintomi neurologici che POTEVANO far pensare alla FIP. E, ovviamente, il veterinario si limitò alla diagnosi per FIP. Io ero in disaccordo, visto che il gatto in questione era più che adulto, e aveva avuto diverse cucciolate senza mai nessun problema. Il vet per avvalorare la sua teoria fece l'anticorpale, che risultò essere 1:400.

Ma io ho la testa dura :whistle:

E con un esame completo del sangue... e un bellissimo test della Toxo... beh, risultò Toxoplasmosi complicata da una infezione all'orecchio interno. Antibiotici, cortisone... e il micio era come nuovo.

SE avessimo dato retta al vet, il gatto sarebbe stato soppresso... SENZA RAGIONE :S

Purtroppo i casi simili a questo sono fin troppi... :(

Quindi non arrenderti... vai da un altro vet (magari conosciuto e consigliato da altri) e chiedi un secondo parere. Se poi dovesse essere effettivamente FIP, almeno avrete fatto tutto il possibile!

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da emanuela - 2008/02/29 16:55

Certamente l'idea dell'eutanasia è l'ultima da prendere in considerazione

Per quanto è possibile che la diagnosi sia davvero di Fip, sembra anche a me che non ti siano state date tutte le informazioni, su tutto quello che doveva essere valutato.

Il titolo anticorpale di per se ha certamente poco significato (anche io ho avuto anni fa un micio con titolo a 1:1600 che

vive ancora felicemente), ma associato al liquido giallo paglierino e il fatto che il tuo Maine sta effettivamente male, potrebbe anche far pensare a Fip.
Io ti consiglio vivamente come ti hanno detto gli altri, a consultare altri veterinari, senza dire di aver avuto già una diagnosi per Fip, in modo da non condizionare il nuovo medico.

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/02/29 18:04

Io sono di Lucca,
qualcuno della zona conosce un BRAVO veterinario? (Non che altri non lo siano, ma magari non hanno esperienza in materia...)

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cattoon - 2008/02/29 20:24

http://www.gattisinasce.it/Public/data/cattoon/2008213215259_droppedImage_9.jpg
ciao..qui c'e' l'algoritmo che puoi far vedere al vet per l'analisi differenziata.

qui hai un esempio delle analisi che su fanno sul fluido
http://web.mac.com/cat_toons/iWeb/feline-care/Photos_files/fluidanalysis.jpg

The fluid that builds up in the wet form of FIP is called ascites when it occurs in the abdomen, and pleural effusion when it occurs in the thorax. The fluid is sticky and usually light yellow to golden color, with a relatively large amount of protein. This is what the fluid looks like just after it has been removed from the body.
http://web.mac.com/cat_toons/iWeb/feline-care/Images/fluid.jpg

nella pratica clinica è possibile basare la formulazione di un sospetto diagnostico di FIP sui seguenti criteri:

In gatti con segni clinici attribuibili a FIP, la coesistenza di linfopenia ($< 1,5 \times 10^3$ cellule/ μ l), titoli anticorpali anticoronavirus

maggiori o uguali a 1:160 e iperglobulinemia ($> 5,1$ g/dl) rappresentava un valore predittivo di 88,9% per la FIP.

Se in un gatto con segni clinici indicanti la presenza di peritonite infettiva non coesistevano i tre criteri suddetti, la probabilità che non fosse colpito da FIP era pari al 98,8%.

L'elettroforesi dei versamenti toracico e addominale facilita la formulazione della diagnosi di FIP.

Ad un livello di gammaglobuline superiore a 32% nell'essudato corrispondeva un valore predittivo positivo di FIP pari a 100%.

Ad un contenuto albuminico superiore a 48% oppure un rapporto albumine:globuline superiore a 0,81 corrispondeva un valore predittivo negativo pari a 100% (e quindi escludeva la presenza di FIP).

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da morgansplace - 2008/02/29 20:38

cixxx wrote:
Io sono di Lucca,
qualcuno della zona conosce un BRAVO veterinario? (Non che altri non lo siano, ma magari non hanno esperienza in materia...)

Ti ho mandato un messaggio privato con il miglior nome che conosco in zona...

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/02/29 20:46

Grazie mille a tutti,
oggi sta proprio male e non so se arriverebbe a lunedì.
Ho sentito anche il parere di un altro, che visti i sintomi ha confermato la diagnosi...
povero lui! che tristezza vederlo così!

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da morgansplace - 2008/02/29 21:10

cattoo wrote:

ps.sento parlare sempre piu' spesso dell'Engystol, come cura omeopatica per potenziare le difese immunitarie dei mici
...se non fa nulla, male non fa.

Una puntualizzazione doverosa (perche' anche io sento parlare sempre con troppo entusiasmo di questo farmaco).
L'Engystol NON E' un farmaco omeopatico ma un farmaco OMOTOSSICOLOGICO che, come tale, concentra la sua
attivita' su particolari organi e non, "genericamente" sul sistema immunitario "rinforzandolo".

NON E' VERO che i farmaci omeopatici (e si definiscono omeopatici SOLO i farmaci che abbiano superato una
opportuna sperimentazione omeopatica, ne' piu' ne' meno che i farmaci tradizionali) non fanno male. I farmaci
omeopatici, se assunti senza prescrizione possono essere dannosi esattamente come i farmaci tradizionali perche'
stimolano determinate risposte nell'organismo. Se, malauguratamente, le risposte stimolate dal farmaco preso sono
antagoniste rispetto a quelle desiderate, si rischia di provocar danni e anche molti gravi.

Un'altra cosa che dovrebbe far capire che l'omeopatia non andrebbe MAI presa alla leggera e' che le prescrizioni devono
essere fatte ad personam. Il farmaco omeopatico e' un prodotto che va preparato sulla storia (clinica e personale) del
singolo individuo. Ne consegue che un rimedio di successo per Tizio, possa essere assolutamente inadatto (se non
dannoso) per Caio. Quindi no fai da te e no passaparola.

Ci tengo a puntualizzare perche' e' una medicina in cui io credo molto ma e' troppo spesso usata malissimo e
pericolosamente per questa idea che omeopatico=innocuo. Non e' così, davvero, bisogna starci attenti...

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cattoon - 2008/02/29 23:38

mah, Morgan, sono d'accordo sul fatto di non usare rimedi omeopatici a casaccio, ma se guardi la descrizione
dell'Engystol...se ne parla comunque come farmaco omeopatico, anche se agisce abbassando il livello delle omotossine.
Da quello che mi spiegava un'omeopata...in caso di FIP conclamata e sospetta, L'Engystol, con le sue proprieta', va
cmq a combattere quelle che sono le conclamazioni piu' classiche (febbrem epatite, stomatite, problemi al sistema
nervoso centrale, fegato ecc. Ecco perche' lo ritroviamo spesso come prodotto nei casi di FIP.
Premetto: non sono una patita dell'omeopatia..mi sto avvicinando piu' per passaparole che per convinzione. Pero:
sul'Engystol x uso umano tempo fa avevo trovato un estratto che confermava l'abbattimento della carica virale di
alcuni virus (tra cui l'herpes simplex) quasi del 50%--piu' dell'interferone.
Non so..mi fa sperare un pochino, almeno in maniera preventiva!

Engystol ® is a homeopathic combination and an excellent anti-viral supplement clinically proven to boost the immune
system for the temporary relief of symptoms associated with chronic and recurrent viral infections, particularly influenza,
fever, malaise, body aches, and painful joints, viral hepatitis, also stomatitis aphthosa.

Many skin diseases (neurodermatitis, urticaria, pruritus simplex et vulvae, eczema, furunculosis, etc.)

Diseases of the respiratory organs (bronchitis, bronchiectasis, pertussis, pneumonia and asthma), of the heart and
circulation (paroxysmal tachycardia, endocarditis) Migraine, neuralgia, causalgia and various forms of rheumatism
(including gout), of the kidneys, liver and central nervous system.

Experimentally in toxoplasmosis (together with Traumeel i.v.) Impregnation and degeneration phases in the form of
therapeutic damage (in addition to the intermediary acids of the citric acid cycle)

Engystol exerts a generally lowering action on high homotoxin levels, especially after therapeutic damage with the
presence of impregnation and possibly also degeneration phases, particularly also in virus diseases, which are
characterized by the penetration of the virus (homotoxin) into the cell. Here Engystol has no direct virostatic or virocidal

effect. The effect of Engystol rests, rather, on the vincetoxin which acts similarly to aconitine, and on the asclepiadic acid (constituent of Vincetoxicum officinale), with action on the vessels and sympathetic nervous system, as well as depending on colloidal sulphur, through which, by unblocking disturbed enzyme functions (sulphide enzymes), a general non-specific stimulation of the major defensive system takes place and the way is cleared for a far-reaching detoxication. Engystol, consequently, exercises (in a similar way to Lymphomyosot), also a channeling action on the whole mesenchymal, and particularly on the lymphatic system

QUALCUNO HA RISCONTRI PERSONALI SULL'UTILIZZO DELL'ENGYSTOL?

COSI' COME:

l'ascorbato di potassio ..non è solo una cura per i tumori ma serve tantissimo anche per la prevenzione non solo dei tumori ma di tantissime patologie perchè migliora il metabolismo cellulare.

Nike RCK è quello ufficiale della fondazione Pantellini che contiene il ribosio.

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/03/01 12:23

Salve,
vorrei chiudere questo post così triste (anche se istruttivo) e ringraziarvi per i consigli e il supporto morale.
Stamani ho portato il mio a fare l'eutanasia e da lunedì inizio i controlli sulle due femmine.
Nel frattempo, sto disinfettando a mille!
Purtroppo non so cos'altro avesse il mio: è quantomai improbabile la fip così fulminante in un gatto sano (vaccinato, controllato e sempre in casa)
Il vet sospettava un tumore, forse all'intestino...

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da catoon - 2008/03/01 14:07

ciao...ti sono vicina e rispetto la tua volontà di chiudere qui..non è mai facile prendere certe decisioni e quindi posso immaginare come ti senti.
Solo...vedi, a volte dai piccoli sforzi possono nascere grandi cose. Se tu volessi chiedere al tuo vet di fare comunque un esame..per vedere se era veramente un tumore....
I sintomi fanno pensare a FIP ma se ci fossero altre cose, questo ci aiuterebbe a capire.
Purtroppo ti devo correggere su una cosa: il fatto che tu tenga il mio in casa, vaccinato e nutrito bene quanto vuoi che è sano e non ha sintomi fino al mese prima non ti esula dalla possibilità di incrociare la FIP-
Puoi pulire, prendere precauzioni, ma se un mio viene contagiato dal coronavirus che magari ha degli strali abbastanza forti, se c'è una predisposizione genetica, un calo delle difese del sistema immunitario, un evento che porta stress ecc ecc e va di sfiga, allora non si può fare molto. Tutto qui.
ti abbraccio forte---con affetto

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Birmaniaca - 2008/03/01 17:16

catoon ha scritto::

l'ascorbato di potassio ..non è solo una cura per i tumori ma serve tantissimo anche per la prevenzione non solo dei tumori ma di tantissime patologie perchè migliora il metabolismo cellulare.

Nike RCK è quello ufficiale della fondazione Pantellini che contiene il ribosio.

Ciao Loretta,
la mia mamma lo sta usando sulla nostra gatta di casa di 17 anni colpita (e operata) per tumore alla lingua. Purtroppo dopo l'operazione il tumore si è riformato super-velocemente.. facendoci temere veramente il peggio.
Su consiglio del veterinario stiamo usando NIKE CK da due mesi e incredibilmente da un mese la situazione è stabile: la crescita del tumore si è fermata, la mia ha ripreso a mangiare (cosa che non faceva più) e ha ripreso anche quasi un chilo di peso...

E noi siamo molto contente.. :)

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cattoon - 2008/03/01 18:33

ehi, che bella cosa!! Apro un post a parte per raccogliere info allora!
bacioooo:laugh:

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da cixxx - 2008/03/01 20:16

grazie cattoon,
mi hai dato tanti consigli e info pratiche.
ciao

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da amiconibaffi - 2008/03/01 20:23

Contatta la Clinica Europa a Firenze - Dr. Pizzirani oppure a Marina di Pietrasanta lo Studio del Dr. Daniele Tartaglia.
Sono espertissimi.

FCoV e FIP. DIAGNOSI e INFO

Postato da leo.cavaliere - 2008/03/02 01:53

Mi presento..sono nuovo del forum..Ho avuto gatti i n passato. Sono studente in veterinaria..ho letto il vostro topic e vorrei darvi info utili dato che ho appena preparato l'esame di Malattie Infettive Virali..

Il virus FIP come molti di voi già sapranno è una mutazione del FCoV che solitamente causa enteriti lievi a volte addirittura asintomatiche. Questo virus solitamente rimane confinato a livello enterico, cioè non si dissemina a livello sistemico (cioè nel sangue). A volte sia per condizioni legate a l'immunità del gatto, sia per patologie secondarie, per esempio batteriche, il virus può replicare più a lungo e facendo più repliche può MUTARE (probabilmente la mutazione è a livello dei geni della proteina S) e acquistare la capacità di replicare nei macrofagi (quindi nel sangue). Quindi per via linfemica dà infezione sistemica soprattutto a carico di fegato, reni, linfonodi, DISTRETTI PERIVASCOLARI, PICCOLE VENE E VENULE (responsabili dei fenomeni di essudazione: edema peritoneale, pleurico, pericardico).

Non vi voglio tediare con la patogenesi, però sostanzialmente esistono 2 forme:

FORMA UMIDA: non c'è quasi per nulla risposta immunitaria. edemi generalizzati e la famosa peritonite che porta l'edema peritoneale (più facile la diagnosi). L'esito è letale in breve tempo.

FORMA SECCA: c'è una risposta immunitaria che contrasta in qualche modo l'azione del virus. I sintomi sono molto più generici e per il veterinario la diagnosi è più difficile. Si formano delle lesioni piogranulomatose in diversi distretti rilevabili con ecografie. Il decorso clinico può protrarsi per diversi mesi, ma anche qui la guarigione rappresenta un evento assai raro.

Per quanto riguarda la DIAGNOSI, la sierodiagnosi per sieroneutralizzazione (i famosi titoli anticorpali) non rientra più tra le indagini di routine in quanto non è possibile distinguere immunità da FIP e da FCoV.

LA DIAGNOSI PIU' CONSIGLIATA E' LA PCR SUL SANGUE. (è vero, è un pò costosa e non tutti la fanno, però se c'è usiamola)

Questa tecnica va a cercare il genoma virale e non gli anticorpi. Il genoma virale, in caso di FCoV, non dovrebbe esserci

nei macrofagi (quindi nel sangue). Se invece si ritrova molto probabilmente siamo di fronte a FIP. L'affidabilità è del 64% considerando falsi + e falsi -.

Direte che il 64% è comunque poco; è vero, ma è sempre superiore ai metodi di sierodiagnosi.

TERAPIA

Esito quasi sempre nefasto.

Qualche piccolo risultato (allungamento del tempo di sopravvivenza ed anche casi di guarigione) si può ottenere soltanto in soggetti ancora in buone condizioni fisiche mediante aspirazioni periodiche di liq. addominale seguite da somministrazione di soluzioni isotoniche nonché di dosi generosi di corticoidi per diverse settimane e di farmaci tipo ciclofosfamide.

PROFILASSI

purtroppo il virus è ubiquitario e sono allo studio dei vaccini particolari, i cosiddetti TERMOSENSIBILI che sicuramente in futuro porteranno buoni risultati in gatti mai venuti in contatto con FCoV.

Forse mi sono dilungato un pò troppo, :blush: :blink: ma la malattia è abbastanza complessa e relativamente "giovane" e molto interessante..

A presto

Leonardo

=====

Re:FCoV e FIP. DIAGNOSI e INFO

Postato da woo - 2008/03/02 02:32

beh il 64% è poco differente che tirare a testa o croce :(

=====

Re:FCoV e FIP. DIAGNOSI e INFO

Postato da cattoo - 2008/03/02 09:57

leo.cavaliere wrote:

LA DIAGNOSI PIU' CONSIGLIATA E' LA PCR SUL SANGUE. (è vero, è un pò costosa e non tutti la fanno, però se c'è usiamola)

Questa tecnica va a cercare il genoma virale e non gli anticorpi. Il genoma virale, in caso di FCoV, non dovrebbe esserci nei macrofagi (quindi nel sangue). Se invece si ritrova molto probabilmente siamo di fronte a FIP. L'affidabilità è del 64% considerando falsi + e falsi -.

Direte che il 64% è comunque poco; è vero, ma è sempre superiore ai metodi di sierodiagnosi.

ciao

Tutto ok...pero', su quel 64 % non sono molto d'accordo...perche' avevo delle percentuali ben piu' basse...e il PCR da solo comunque non vuol dire nulla. Scusa se sono un po' "tranchant" ma ogni 2 x 3 mi ritrovo a discutere con padroni e/o veterinari che fanno 1 test e dicono FIP! Oppure hanno un micio stra-malato e dicono: eh no e' negativo..non e' fip!

Quantomai e' necessaria una analisi differenziata

Ora, visto che cmq da quanto ho capito il micio e' sul rainbow, direi di non postare piu' qui x rispetto..apro un argomento a parte e poi andiamo a dibattere ok;)

ciao

=====

Re:FCoV e FIP. DIAGNOSI e INFO

Postato da emanuela - 2008/03/02 09:57

leo.cavaliere ha scritto::

LA DIAGNOSI PIU' CONSIGLIATA E' LA PCR SUL SANGUE. (è vero, è un pò costosa e non tutti la fanno, però se c'è usiamola)

Questa tecnica va a cercare il genoma virale e non gli anticorpi. Il genoma virale, in caso di FCoV, non dovrebbe esserci nei macrofagi (quindi nel sangue). Se invece si ritrova molto probabilmente siamo di fronte a FIP. L'affidabilità è del 64% considerando falsi + e falsi -.

Direte che il 64% è comunque poco; è vero, ma è sempre superiore ai metodi di sierodiagnosi.

TERAPIA

Esito quasi sempre nefasto.

Qualche piccolo risultato (allungamento del tempo di sopravvivenza ed anche casi di guarigione) si può ottenere soltanto in soggetti ancora in buone condizioni fisiche mediante aspirazioni periodiche di liq. addominale seguite da somministrazione di soluzioni isotoniche nonché di dosi generosi di corticoidi per diverse settimane e di farmaci tipo ciclofosfamide.

PROFILASSI

purtroppo il virus è ubiquitario e sono allo studio dei vaccini particolari, i cosiddetti TERMOSENSIBILI che sicuramente in futuro porteranno buoni risultati in gatti mai venuti in contatto con FCoV.

A presto

Leonardo

Diagnosi: non parli dell'indagine che attualmente più spesso viene effettuata dai veterinari, ossia la PCR sulle feci. Non la ritieni attendibile??

Terapia: conosci davvero dei casi di guarigione, con la terapia da te indicata (ossia quella base, che viene praticata sia dalla scoperta della malattia).

Il liquido più spesso è quasi inaspirabile per la sua stessa natura e densità, se non per ottenerne appunto campioni per le analisi

Profilassi: esistono già da 15 anni dei vaccini termosensibili, che vengono usati possibilmente su cuccioli separati dalla madre a 30gg per cercare di avere una migliore risposta immunitaria contro i FCoV. Cosa ne pensi? Come giudichi il loro utilizzo anche sugli altri gatti, già venuti in contatto con i coronavirus?

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Ritornoadavalon - 2008/03/03 00:21

cixxx ha scritto::

Salve,

vorrei chiudere questo post così triste (anche se istruttivo) e ringraziarvi per i consigli e il supporto morale.

Stamani ho portato il micio a fare l'eutanasia e da lunedì inizio i controlli sulle due femmine.

Nel frattempo, sto disinfettando a mille!

Purtroppo non so cos'altro avesse il micio: è quantomai improbabile la fip così fulminante in un gatto sano (vaccinato, controllato e sempre in casa)

Il vet sospettava un tumore, forse all'intestino...

Mi dispiace veramente tanto, un abbraccio

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Ritornoadavalon - 2008/03/03 00:24

morgansplace ha scritto::

cattoon wrote:

ps.sento parlare sempre piu' spesso dell'Engystol, come cura omeopatica per potenziare le difese immunitarie dei mici ...se non fa nulla, male non fa.

Una puntualizzazione doverosa (perche' anche io sento parlare sempre con troppo entusiasmo di questo farmaco). L'Engystol NON E' un farmaco omeopatico ma un farmaco OMOTOSSICOLOGICO che, come tale, concentra la sua attivita' su particolari organi e non, "genericamente" sul sistema immunitario "rinforzandolo".

NON E' VERO che i farmaci omeopatici (e si definiscono omeopatici SOLO i farmaci che abbiano superato una opportuna sperimentazione omeopatica, ne' piu' ne' meno che i farmaci tradizionali) non fanno male. I farmaci omeopatici, se assunti senza prescrizione possono essere dannosi esattamente come i farmaci tradizionali perche' stimolano determinate risposte nell'organismo. Se, malauguratamente, le risposte stimolate dal farmaco preso sono antagoniste rispetto a quelle desiderate, si rischia di provocar danni e anche molti gravi.

Un'altra cosa che dovrebbe far capire che l'omeopatia non andrebbe MAI presa alla leggera e' che le prescrizioni devono essere fatte ad personam. Il farmaco omeopatico e' un prodotto che va preparato sulla storia (clinica e personale) del singolo individuo. Ne consegue che un rimedio di successo per Tizio, possa essere assolutamente inadatto (se non dannoso) per Caio. Quindi no fai da te e no passaparola.

Ci tengo a puntualizzare perche' e' una medicina in cui io credo molto ma e' troppo spesso usata malissimo e pericolosamente per questa idea che omeopatico=innocuo. Non e' cosi', davvero, bisogna starci attenti...

BRAVA!! Non in riferimento ad un rimedio in particolare, ma l'equazione omeopatico='male non fa' proprio non va bene.. omeopatico= innocuo altrettanto se non peggio.. essendo rimedi EFFICACI lo sono sia per migliorare una situazione che per peggiorarla se come dici tu il rimedio assunto per passaparola va a dare una risposta contraria a quella che ci aspettavamo e chiaramente può farlo se non viene valutata sulla storia della persona o dell'animale

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da woo - 2008/03/03 12:29

abbiamo già spaventato il nostro studente in veterinaria...

=====

Re:Liquido in addome: rischio FIP?

Postato da Lorelee - 2008/03/05 21:32

Non è l'unico spaventato... ho perso un mese fa la mia Sissy, e ora scopro che il papà di Magoo è morto forse di FIP... bell'anno il 2008 per me, non c'è che dire...

Cinzia un abbraccio fortissimo, rimango sintonizzata in attesa di notizie....

=====